



Spirito Fraterno

Informatore settimanale della parrocchia Sacra Famiglia - Novate Mil.

02.35.64.879 - www.gmgnovate.it - sacra_famiglia@gmgnovate.it

n. 7 - 16 febbraio 2014

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA. UNA SCELTA CONSAPEVOLE

La circolare ministeriale fissa dal 3 al 28 febbraio 2014 il periodo delle iscrizioni per le classi della scuola dell'infanzia e per le prime classi della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado. Per rendere la comunità cristiana più sensibile verso l'insegnamento della religione cattolica, pubblichiamo il seguente comunicato.

“Il mondo non si distingue tra credenti e non credenti ma tra pensanti e non pensanti”. Questa frase del Card. Martini esprime bene, cari ragazzi e cari genitori, il senso ed il significato dell'insegnamento della religione nel nostro ordinamento scolastico statale.

Avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica significa accettare una sfida che non è più solo *in-formazione* culturale ma *formazione* esistenziale. Significa acquisire contenuti culturali e metterli in gioco con quelli già acquisiti nelle altre discipline per porsi in ascolto degli altri e di se stessi, dei pensieri della mente come delle pulsioni del cuore. Tutt'altro che un'ora persa nel proprio cammino formativo ma, anzi, un'ora guadagnata alla ricerca di se stessi.

L'opportunità data ai nostri ragazzi attraverso l'insegnamento della Religione Cattolica è finalizzata ad offrire uno spazio adeguato di dialogo e confronto tra

le diverse esperienze religiose apparse nel mondo che hanno cercato di “rendere ragione” delle domande di senso che ogni uomo, al di là della sua appartenenza sociale, culturale, religiosa, ideale, si è posto da sempre e sempre tornerà a porsi.

Le religioni sono, prima ancora che una fede, un fatto della storia. Non essere islamici non giustifica l'ignoranza sulla religione islamica; non essere buddhisti non giustifica l'ignoranza sul buddhismo etc. Tanto vale e tanto più per il cristianesimo che ha segnato le radici culturali della parte di mondo alla quale apparteniamo. Dunque l'IRC non vuole essere un momento di catechesi ma di cultura religiosa. Questa opportunità nulla toglie alla libertà di ciascuno, semmai la potenzia poiché non ci può essere libertà in assenza di conoscenza.

L'invito che i docenti di Religione fanno ai ragazzi che iniziano gli studi nei diversi gradi della scuola ed ai loro genitori è di accettare la sfida del dialogo e del confronto che, stando aperti alla possibilità di un incontro, li accompagna nella fantastica avventura della conoscenza che la scuola riserva loro.

*Un gruppo di docenti di religione
delle scuole superiori del decanato bollatese*

La famiglia educa

Nell'incontro di catechesi cittadino dello scorso 5 febbraio, il dott. Francesco Belletti ha svolto una relazione su questo importante tema educativo. Ne riproduciamo di seguito una breve sintesi. La registrazione integrale del suo intervento è reperibile sul sito parrocchiale www.gmgnovate.it

La famiglia, come ogni realtà, porta con sé alcune evidenti fragilità, e in particolare la difficoltà a generare e «mantenere vive nel tempo relazioni familiari stabili che siano generative»: la fragilità della coppia coniugale, l'incertezza nella relazione tra genitori e figli, l'unica relazione considerata oggi indissolubile, e la difficoltà di trasmissione generazionale, con la perdita di legami che costruiscono il senso dell'esserci e della storia personale.

Pur con tutte le sue fragilità, la famiglia rimane comunque il primo ed insostituibile luogo di generazione e, quindi, anche di educazione – giacché non esiste generazione che non porti con sé, necessariamente, un mandato educativo.

Giacché la famiglia educa ad essere persone: la famiglia che vive di relazioni buone, di relazioni di gratuità, di vicinanza, di scambio reciproco, è il luogo dove si impara ad entrare in relazione con l'altro, dove si impara la fiducia e l'apertura nei confronti dell'altro. In questo senso, molto giustamente, viene detto che senza la famiglia ci sarebbero solo individui, e non persone: una distinzione assai efficace tra chi è incapace di guardare all'altro e chi, invece, ha imparato che non si può essere senza essere con qualcun altro.

La grande forza della famiglia è dunque quella di educare persone capaci di fiducia: questo aspetto, più volte sottolineato, viene così efficacemente sintetizzato: «Il compito educativo familiare che potremmo racchiudere nell'espressione: cura responsabile, coniuga vicinanza e fiducia (tipici dell'aspetto materno della relazione) e senso di giustizia e di equità (tipici dell'aspetto paterno della relazione)». Un compito non diviso tra padri e madri, ma piuttosto condiviso, e che può considerarsi una sorta di bussola nel cammino educativo della famiglia.

Il compito educativo della famiglia, come accennavamo anche prima, non si risolve però nella semplice cura, ma anche nell'apertura all'altro, nell'*ex-ducere* come nell'introdurre alla realtà: anche in questo caso, tale compito viene sintetizzato in un'espressione assai efficace: educare alla «fratellanza generativa». Una fratellanza che si esprime a diversi livelli: a livello intra-familiare, nella cura dei legami tra generazioni, a livello extra-familiare nella consapevolezza (oggi largamente deficitaria alle famiglie, perciò questa indicazione risulta tanto più importante) che l'educazione non è un fatto privato, non si educa da soli. Le famiglie sono dunque chiamate a condividere i cammini educativi, nella consapevolezza che non siamo genitori solo dei nostri figli, ma che “per educare un fanciullo occorre un intero villaggio”, e che la costruzione di una vita buona è proposta e responsabilità per tutti.

Sono aperte le iscrizioni alle **VACANZE ESTIVE** degli oratori di Novate Milanese.

Il gruppo delle elementari (3° - 4° - 5°)

dal 6 al 12 luglio 2014 ad Albaredo San Marco (So) in Valtellina

Il gruppo delle medie (1° - 2° - 3°)

dal 12 al 19 luglio 2014 ad Albaredo San Marco (So) in Valtellina

Il gruppo adolescenti (1° - 5°sup.)

dal 21 al 27 luglio 2014 a Valgoglio (Bg)

Fede e carità.
"...anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli"
(1Gv 3,16)

Martedì 11 febbraio si è svolta presso la parrocchia San Carlo la XXII giornata mondiale del Malato e la memoria della prima apparizione della Beata Vergine di Lourdes. Sicuramente la maggior parte dei fedeli avrebbe voluto essere là ai piedi della Madonna, come Bernadette, avvolti dalla luce e dall'abbraccio di Maria.

Così tutti uniti, Sacerdoti, ammalati, personale unitalsiano e fedeli, abbiamo ricordato quel lontano 11 febbraio 1858 di Lourdes, pregando ed invocando la Madre di tutti i popoli.

E' stata concelebrata la Santa Messa dai sacerdoti della città, Don Vittorio, facendo riferimento al vangelo di Luca, (quando Maria, in visita, entra nella casa della cugina Elisabetta) ha invocato la presenza della Madonna nelle nostre case a portare ad ognuno di noi amore, aiuto e consolazione. E' stato somministrato ad alcuni ammalati il sacramento dell'Unzione degli Infermi che dona consolazione, pace e forza e unisce profondamente a Cristo il malato nella sua precaria situazione e nella sua sofferenza.

E' stata una giornata di intensa preghiera e particolare vicinanza alle persone sofferenti della nostra città. Al termine della S. Messa e dopo la benedizione Eucaristica, l'Unitalsi ha invitato tutti per una allegra e gradita merenda.

una dama Unitalsi

AVVISI SETTIMANALI

◇ ***Oggi:***

- *Alla S. Messa delle ore 10.30 solenne vestizione dei nuovi chierichetti.*
- *Il gruppo adolescenti di II superiore si reca al Cottolengo di Tortona.*
- *ore 21.00 adorazione animata dal gruppo di preghiera Maria Regina della Pace.*
- *C'è la raccolta degli alimenti per il banco alimentare cittadino.*

◇ ***Martedì 18 febbraio:** ore 15.00, nel salone "don Mansueto", incontro sanitario con esame dell'udito per il gruppo della terza età.*

◇ ***Mercoledì 19 febbraio:***

- *ore 18.00, presso l'oratorio S. Luigi, corso per tutti catechisti.*
- *ore 21.00, presso il centro parrocchiale di Ss. Gervaso e Protaso, incontro della Caritas cittadina.*

◇ ***Sabato 22 febbraio:** alle 15.00, in oratorio, sono invitati tutti i preadolescenti con gli animatori per la preparazione al carnevale dei bambini e la preparazione al lancio dei "100 giorni".*

◇ ***Domenica 23 febbraio:***

- *Scuola della parola per adolescenti presso l'oratorio di Bollate, ore 9.30. Titolo: "si ha ... quando si dona".*
- *ore 12.30 pranzo insieme in oratorio, le iscrizioni si raccolgono in segreteria parrocchiale entro venerdì 21 febbraio, fino ad esaurimento posti.*

Calendario delle Sante Messe

LUNEDÌ 17 Febbraio	ore 8.00 S. Messa e lodi, def. Pennacchio Raffaello; Poggi Giacomo. ore 18.30 Vespere.
MARTEDÌ 18 Febbraio	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.30 S. Messa e vespero, def. Gualtiero.
MERCOLEDÌ 19 Febbraio	ore 8.00 S. Messa e lodi, def. Falanca Antonio e Anita. ore 18.30 Vespere.
GIOVEDÌ 20 Febbraio	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, adorazione e vespero, def. Recchia Marianna, Rita e Salvatore.
VENERDÌ 21 Febbraio	ore 8.00 S. Messa e lodi, def. Di Resta Faustina. ore 18.30 Vespere.
SABATO 22 Febbraio	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, def. Fam. Reciputo.
DOMENICA 23 Febbraio della divina clemenza	ore 9.00 S. Messa, def. Pompeo. ore 10.30 S. Messa, pro-popolo. ore 18.00 S. Messa, defunti del mese.

Ogni sabato dalle ore 15.00 alle ore 17.45 Ss. Confessioni

Nella seconda domenica del mese sono stati raccolti € 1698,00. Un sincero grazie per la

“In questi giorni abbiamo visto tanti disagi sociali o per la pioggia, che ha fatto tanti danni a quartieri interi, o per la mancanza di lavoro, conseguenza della crisi economica in tutto il mondo. Mi domando, e ognuno di noi si domandi: Io che vado a Messa, come vivo questo? Mi preoccupo di aiutare, di avvicinarmi, di pregare per coloro che hanno questo problema? Oppure sono un po' indifferente? O forse mi preoccupo di chiacchierare: Hai visto com'è vestita quella, o come com'è vestito quello? A volte si fa questo, dopo la Messa, e non si deve fare!”

Papa Francesco, udienza del 12 febbraio 2014

Visitate il sito della parrocchia: www.gmgnovate.it